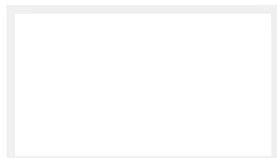


COMUNE DI GAIARINE
Provincia di Treviso

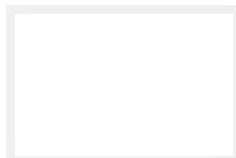
P.I.

4° VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Elaborato



Scala



Data

marzo
2023

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
ALLA V.Inc.A.

ADOTTATO con
deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 28.06.2022

APPROVATO con
deliberazione del Consiglio Comunale n° 4 del 06.03.2023

PROGETTISTI
Arch. Dino De Zan

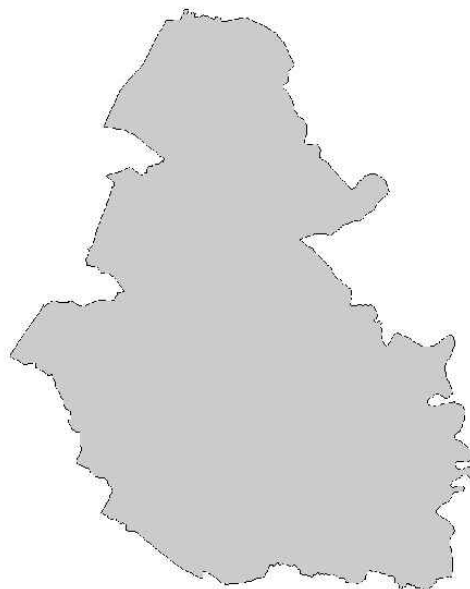
VALUTATORE
Pian.Terr.Silvia Ballestini

COLLABORATORE
Pian.Terr. Elena Agliata

DIRETTORE TECNICO
Arch. Marco Pagani

SINDACO
Diego Zanchetta

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Paolo Orso



d²recta
urban management



d-recta srl - via Villa Liccer,14 - 31020 San Fior (TV)
www.d-recta.it t. 0438.1710037 info@d-recta.it - d-recta@pec.it
c.f. e p.iva 03396970265 - Capitale Sociale € 100.000,00 I.V.
Registro delle Imprese di Treviso n. 03396970265 - REA 269454

CODICE ELABORATO
DR20210086UZR00VSV00

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o __SILVIA BALLESTINI__

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a VITTORIO VENETO prov. TV
il 17/11/1983 e residente in VIA G. GARIBALDI n. 74
nel Comune di VITTORIO VENETO prov. TV
CAP 31029 tel. 0438 / 1710037 fax 0438 / 1710109
email S.BALLESTINI@D-RECTA.IT

in qualità di __ESTENSORE DELLA VALUTAZIONE__
del piano - progetto - intervento denominato Variante n.4 al Piano degli Interventi di Gaiarine

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: __Relazione tecnica-Non necessità di V.Inc.A__

DATA
03/11/2022

II DICHIARANTE


ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO
SILVIA
BALLESTINI
N° 2984
Sezione A Settore Pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
03/11/2022

II DICHIARANTE


ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO
SILVIA
BALLESTINI
N° 2984
Sezione A Settore Pianificazione territoriale
PIANIFICATORE TERRITORIALE

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA
DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE**

La/Il sottoscritta/o __SILVIA BALLESTINI__
incaricata/o dal proponente __COMUNE DI GAIARINE__

del piano/progetto/intervento Var. n.4 al Piano degli Interventi di Gaiarine
di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97
e ss.mm.ii.,

DICHIARA

- che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.;
- di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio;
- e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005, e ss.mm.ii., e della L. 633/1941, e ss.mm.ii.;
- di aver preventivamente ottenuto, ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE, l'informativa, l'eventuale consenso e la liberatoria previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

RICONOSCE

all'Amministrazione competente del procedimento [*indicare procedimento e denominazione Ente*]
__COMUNE DI GAIARINE__

e all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza - Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

DATA 03/11/2022 II DICHIARANTE _____



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 03/11/2022 II DICHIARANTE _____



**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

La/Il sottoscritta/o SILVIA BALLESTINI

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a VITTORIO VENETO prov. TV
il 17/11/1983 e residente in VIA G. GARIBALDI n. 74
nel Comune di VITTORIO VENETO prov. TV
CAP 31029 tel. 0438/1710037 fax 0438/1710109
email S.BALLESTINI@D-RECTA.IT

in qualità di ESTENSORE DELLA VALUTAZIONE
del piano - progetto - intervento denominato Var.n4 al Piano degli Interventi di Gaiarine

DICHIARA

[barrare e compilare quanto di pertinenza]

- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco _____
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica: _____
- di appartenere all'ordine professionale ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TREVISO, ISCRITTO CON IL n. 2924 dal 22/05/2013
- di essere in possesso del titolo di studio di _____
rilasciato da _____ il _____
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica _____

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA
03/11/2022

IL DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA
03/11/2022

IL DICHIARANTE



**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è **COMUNE DI GAIARINE**, con sede a Piazza Vittorio Emanuele II, 9 - 31018 Gaiarine TV

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della struttura **COMUNE DI GAIARINE** _____, dott.

_____. La struttura ha sede in _____,
casella pec: _____

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede **Piazza Vittorio Emanuele II, 9 - 31018 Gaiarine TV** . La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è:

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

**Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di
valutazione di incidenza**

Var.4 al Piano degli Interventi di Gaiarine

Indice dei contenuti

Premessa.....	3
1 Localizzazione dei Siti Rete Natura 2000	3
2 4° Variante al Piano degli Interventi.....	4
3 Inquadramento urbanistico.....	7
4 La natura delle azioni.....	18
5 Possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000.....	19
6 Le varianti normative.....	24
7 Verifica del rapporto spaziale tra l'ambito di trasformazione e i Siti Rete Natura 2000.....	24
8 Conclusione	26

Premessa

La presente relazione tecnica è stata realizzata ad integrazione dell'Allegato E di cui alla DGR 1400/2017. Lo scopo di questo documento è dimostrare con ragionevole certezza che gli interventi disposti con la var.4 al Piano negli Interventi (PI) non arrechino effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000. La fattispecie a cui ci si riferisce è elencata nel paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. Veneto n. 1400/2017 *"piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

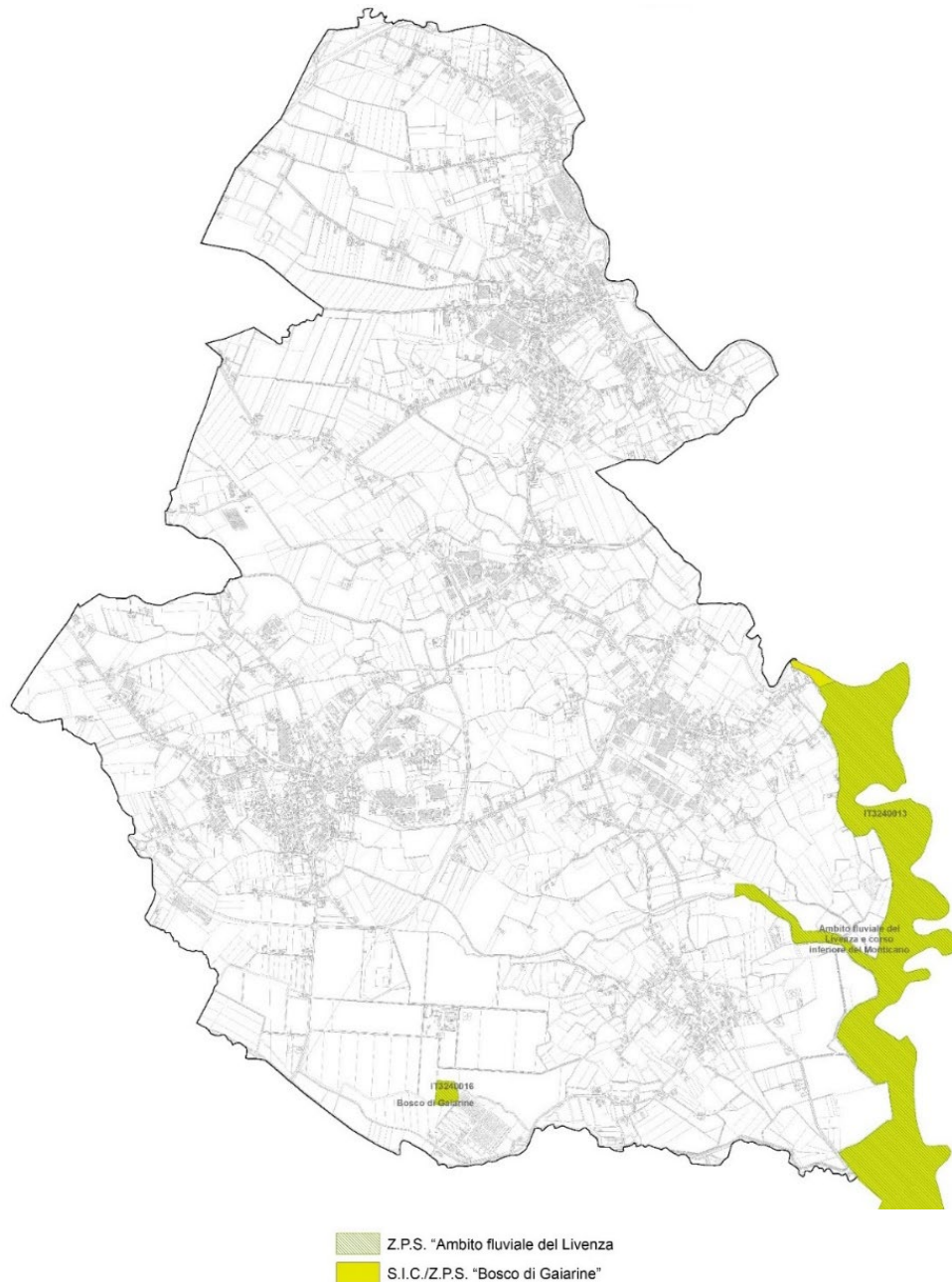
1 Localizzazione dei Siti Rete Natura 2000

I siti Rete Natura 2000 più prossimi al contesto territoriale in esame sono:

La Z.P.S. "Ambito fluviale del Livenza" (codice IT3240013) si estende su 1.061 ha, di cui 115,6 ha all'interno del territorio comunale. In tale ambito rientrano il fiume Livenza e il tratto terminale del Ruio Zigana, suo affluente. Il fiume Livenza, che scorre lungo il confine comunale e regionale, nasce in Friuli nel Comune di Polcenigo in località Gorgazzo da una sorgente di natura carsica ai piedi del Parco del Cansiglio. È un corso d'acqua di pianura meandri forme a dinamica naturale e seminaturale, caratterizzato dalla presenza di fasce con boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita. Il fiume ha una portata pressoché costante, quasi tutto navigabile e molto pescoso. La sua importanza è legata alle valenze faunistiche e vegetazionali con particolare riguardo alla vegetazione sommersa del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogeton pectinatus* e del *Myriophyllo- Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*. Lungo il corso del fiume non sono rari i boschetti inquadrabili nei *Salicetea purpurea* e *Alnetea glutinosae*.

Il S.I.C./Z.P.S. "Bosco di Gaiarine" (codice IT3240016) si estende su una superficie di 2 ha, tutti all'interno del territorio comunale nella sua parte meridionale. Tale sito è un relitto dei querceti mesofili planiziali insediatesi nell'ultimo post-glaciale e rappresenta dunque un bosco planiziale misto, ad alto fusto. La maggior copertura è assicurata da *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus oxycarpa*, *Fraxinus ornus* e *Ulmus minor*. Rappresenta un ecosistema isolato, con dimensioni esigue e pertanto è caratterizzato da elevata vulnerabilità.

La mappa che segue evidenzia la localizzazione spaziale di suddetti Siti Rete Natura 2000.



Siti Rete Natura 2000 più prossimi al territorio esaminato

2 4° Variante al Piano degli Interventi

La variante n. 4 al Piano degli Interventi nasce dall'esigenza di adeguamento a discipline sovraordinate e in risposta alle manifestazioni di interesse degli stakeholder pervenute durante la finestra temporale messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale. Le principali variazioni dello strumento urbanistico riguardano:

- Interventi in aree di urbanizzazione consolidata- riclassificazione della zona territoriale omogenea;

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

- Modifica del grado di protezione degli edifici definiti dal PI Var.3;
- Riclassificazione di aree edificabili (residenziali o produttive) ricondotte a zone agricole "E";
- Individuazione dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo;
- Adeguamento della normativa a disposizioni sovraordinate;
- Adeguamento cartografico allo stato di fatto.

Le principali trasformazioni territoriali derivanti dal progetto di Piano sono legate alle manifestazioni di interesse pervenute all'Amministrazione Comunale a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico inerente alla possibilità di presentazione di istanze relative alle previsioni di formazione di una variante al PI. A seguito della ricezione di istanze inerenti allo sviluppo futuro del territorio è stata svolta una verifica di coerenza ad opera dei progettisti di Piano i quali, di concerto con l'Amministrazione Comunale, hanno stabilito l'effettiva coerenza delle richieste pervenute rispetto a quanto stabilito dalla legislazione e dalla pianificazione sovraordinata, nonché gli obiettivi di sviluppo futuro auspicati dall'amministrazione comunale.

Sono pervenute in totale 29 istanze di cui 17 sono state considerate pertinenti e dunque accolte.

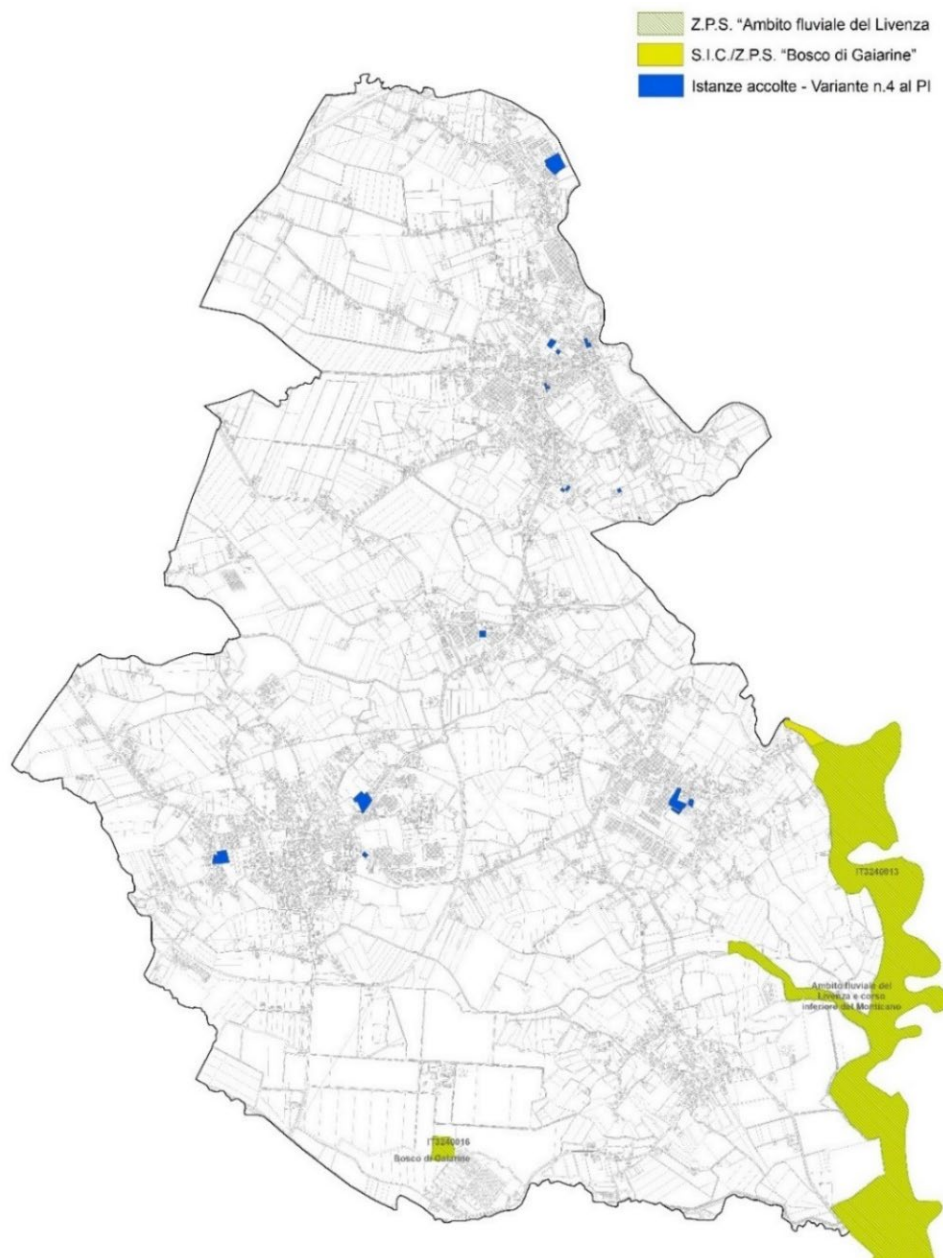
Di seguito si riporta una tabella esplicativa che evidenzia la tipologia di istanze pervenute e le azioni intraprese con la Var.4 al PI.

AZIONE	NATURA DELL'AZIONE
Azione 1	Adeguamento della normativa a disposizioni sovraordinate
Azione 2	
Adeguamento cartografico	Correzione errori materiali
Adeguamento cartografico con modifica del grado di protezione degli edifici già deliberati	Adeguamento allo stato di fatto
Istanza 1 - Carli Adriano	Riclassificazione di zona
Istanza 2 – Tomasella Denis/Rosada Annalisa	Riclassificazione di zona
Istanza 3 - Fracassi Stefano	Riclassificazione di zona
Istanza 4 - Zorzal Mario	Richiesta di ripermetrazione cartografica in conformità allo stato di fatto dei luoghi
Istanza 5 - Battistuzzi Costantino	Riclassificazione di zona
Istanza 6 - Contarini Lino	Riclassificazione di zona
Istanza 7 - Rossetto Fabrizio	Riclassificazione di zona
Istanza 8 - Busetto	Riclassificazione di zona
Istanza 9 - Dardengo	Riclassificazione di zona
Istanza 10 - Pagotto Gabriele	Riclassificazione di zona
Istanza 11 – Cappellotto Alberto	Riclassificazione di zona
Istanza 12 – Val Vittorio	Riperimetrazione zona sulla base dell'assetto proprietario e dell'effettivo stato dei luoghi

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

Istanza 13 – Viezzer Roberto	Individuazione fabbricato non più funzionale alla conduzione del fondo. <u>L'azione non produce variante al PI</u>
Istanza 14 – Bressan Clelia	Individuazione fabbricato non più funzionale alla conduzione del fondo. <u>L'azione non produce variante al PI</u>
Istanza 15 – Buffon Renzo	Modifica NTO
Istanza 16 – Piovesana Maria Cristina	Eliminazione della previsione di nuova edificazione, trattasi di tessuti già consolidati
Istanza 17- Zorzetto Mario	Riclassificazione di zona parziale rispetto all'area di proprietà

Le istanze accolte relative ad ambiti o contesti territoriali definiti sono rappresentati nella mappa che segue.

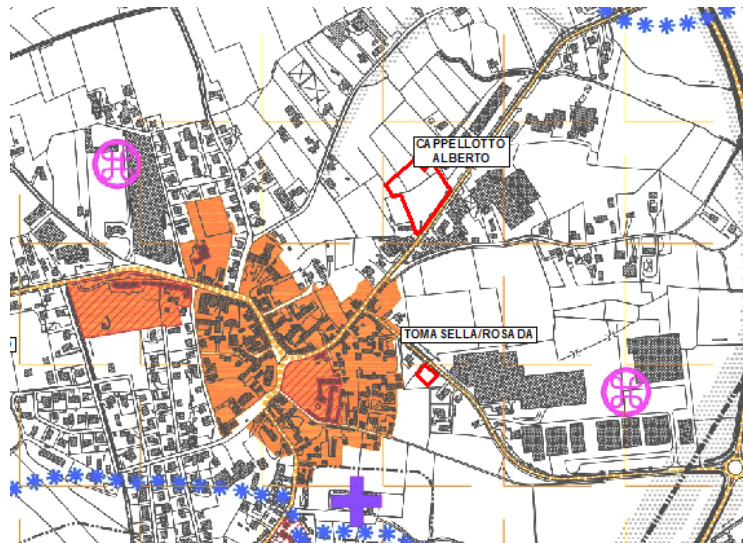


Localizzazione spaziale delle istanze accolte dalla var. 4 al PI

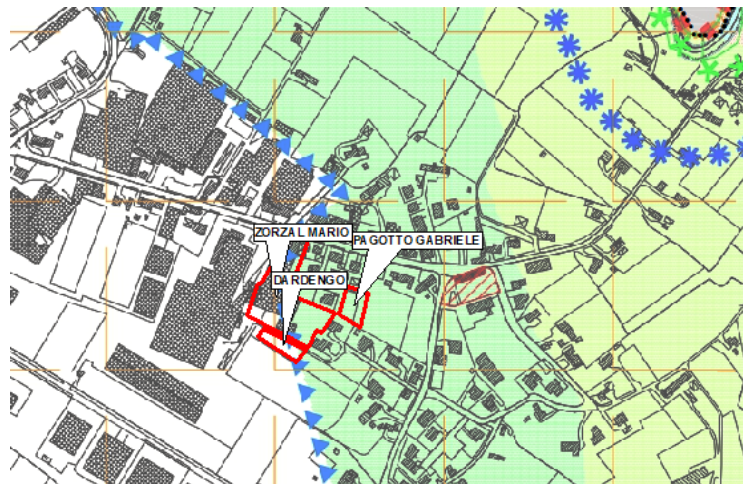
3 Inquadramento urbanistico

PAT- PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Il PAT di Gaiarine è stato approvato in Conferenza dei Servizi il 13/12/2013 e ratificato con DGP n. 556 del 23/12/2013. Dall'analisi della tavola 1 "Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale" non emergono particolari conflitti di intenti rispetto alla localizzazione spaziale delle varianti e l'effettiva presenza di vincoli. Gli ambiti di variante sono dunque compatibili con i temi della tavola 1.

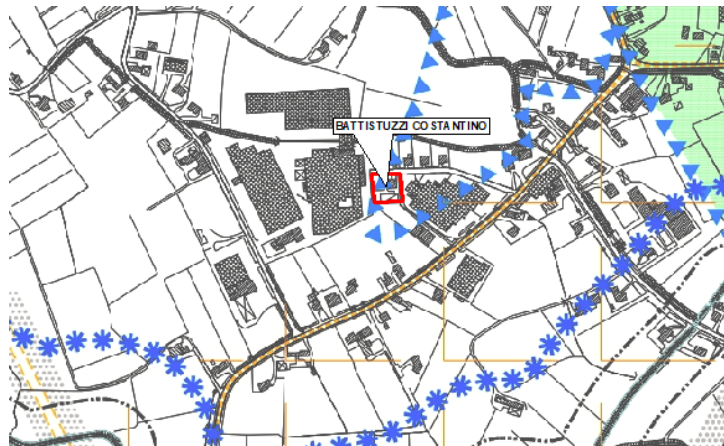


Estratto della Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

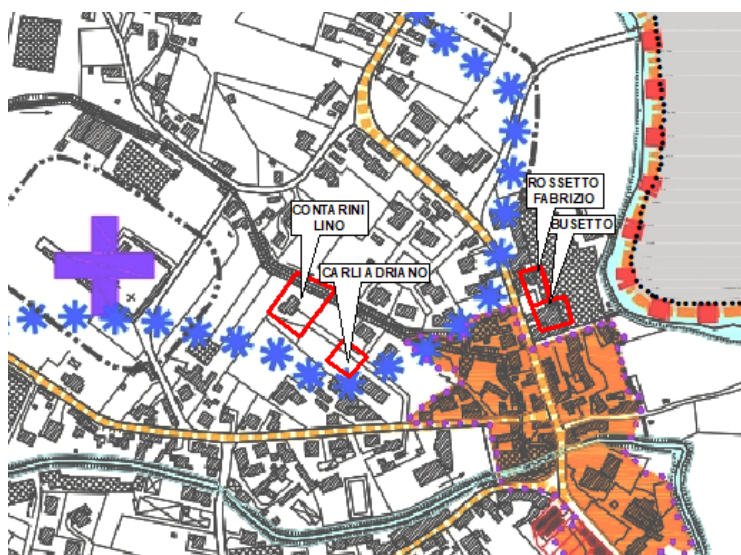
Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza



Estratto della Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

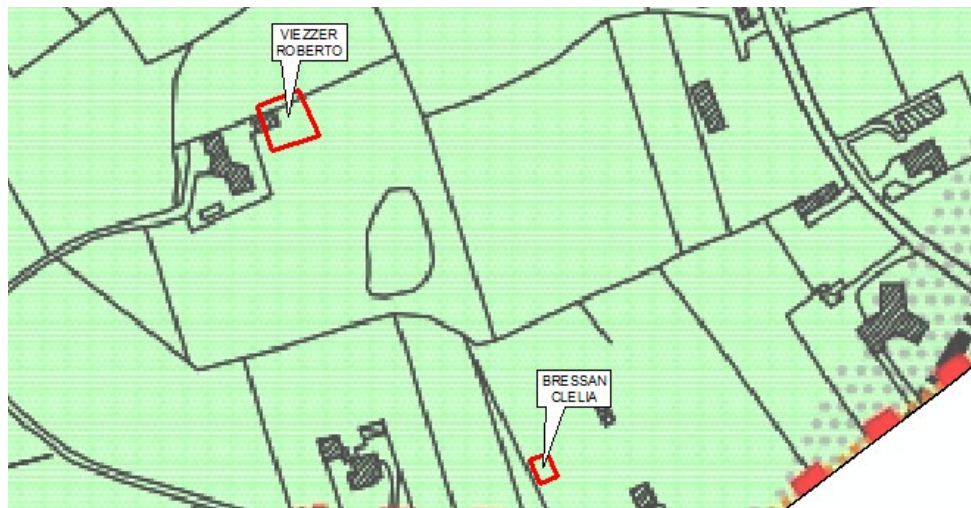


Estratto della Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza




























Estratto della Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



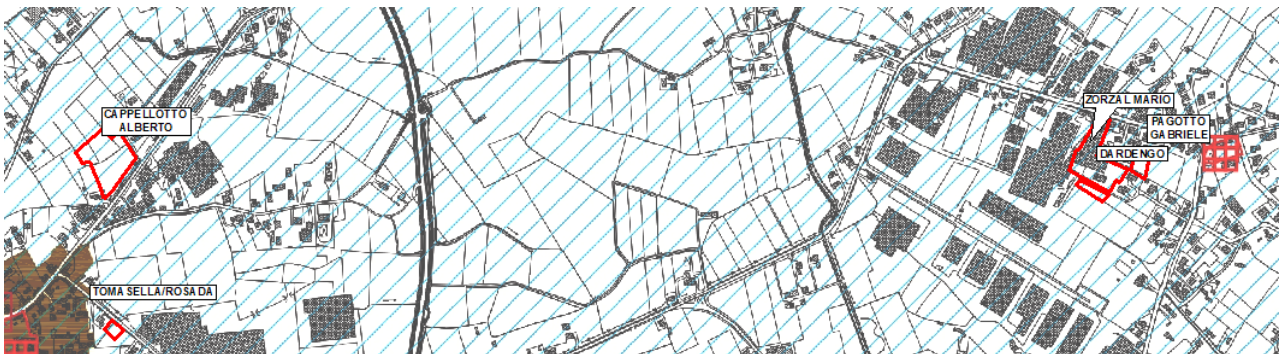
Estratto della Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

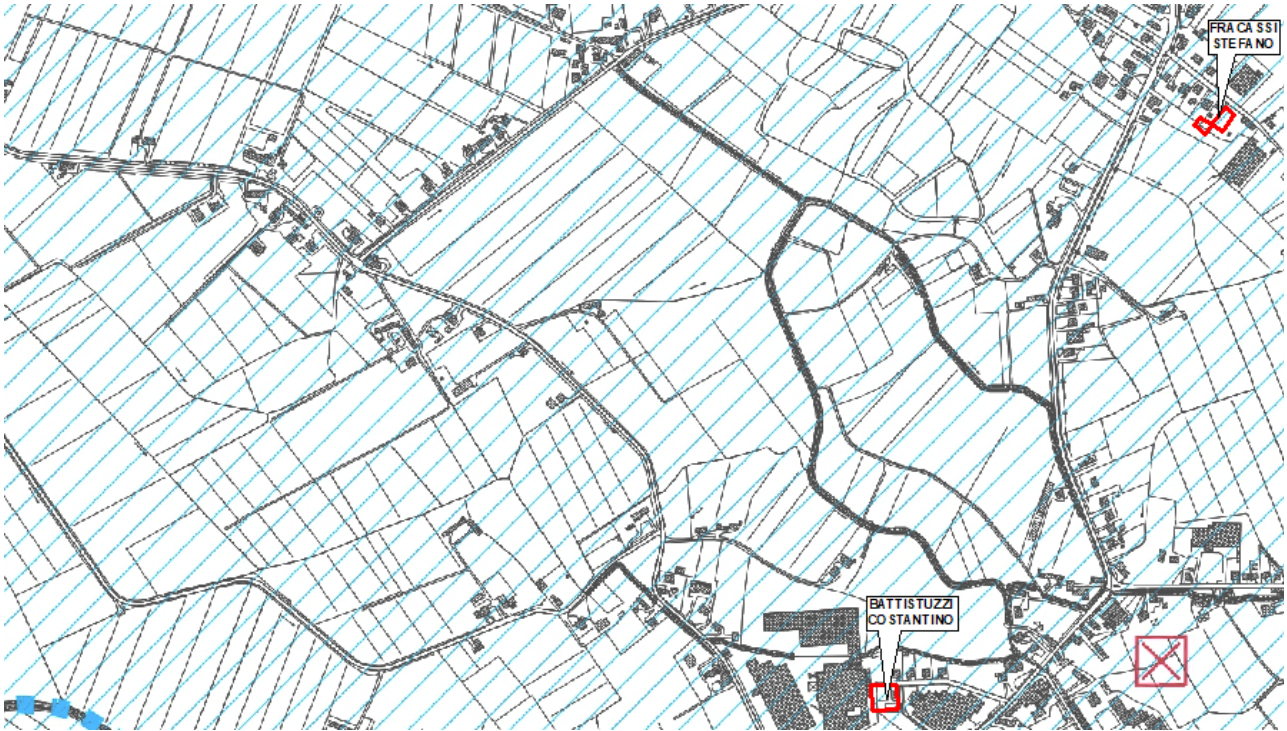
	Confine Comunale				
Vincoli					
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Corsi d'acqua	Art. 11		Idrografia/Fasce di rispetto	Art. 25
	272 - Fiume Livenza			Depuratori/Fasce di rispetto	Art. 28
	331 - Fiume Restoglia			Autosstrada/Fasce di rispetto	Art. 30
	337 - Rio Zigana			Viabilità ordinaria/Fasce di rispetto	Art. 30
	338 - Fiume Albivella			Viabilità ordinaria di progetto/Fasce di rispetto	Art. 30
	340 - Torrente Arcati e Fosso Graven			Elettrodotti/Fasce di rispetto	Art. 33
	342 - Fiume Rullin			Metanodotti/Fasce di rispetto	Art. 24
	344 - Fiume Biaba			Cimiteri/Fasce di rispetto	Art. 36
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - Zone boscate	Art. 12		Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico/ Servizi o Fasce di rispetto	Art. 26
	Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004 - Edificio/perinenze	Art. 14			
	Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003	Art. 15			
Reti Natura 2000					
	Siti di importanza comunitaria	Art. 17			
	Zone di protezione speciale	Art. 17			
Pianificazione di livello superiore					
	Ambiti dei Parchi o per l'istituzione di Parchi o riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica	Art. 18			
	Ambiti naturalistici di livello regionale	Art. 20			
	Zone umide	Art. 21			
	Centri storici	Art. 22			
	Agrocenturiato	Art. 23			
	Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I.	Art. 24			
	Aree fluviali - Fiume e Livenza (pericolosità P3 e P4)				
	Aree di pericolosità idraulica elevata P3				
	Aree di pericolosità idraulica media P2				
	Aree di pericolosità idraulica moderata P1				
	Aree di pericolosità idraulica moderata P1 - da piene storiche				

Estratto della legenda della Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale del PAT

Dall'analisi della tavola 2 "Carta delle invarianti" non emergono particolari indicazioni per quanto riguarda gli ambiti oggetto di variante, ne deriva che sono compatibili rispetto ai temi della tavola.



Estratto della Carta delle Invarianti del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Carta delle Invarianti del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

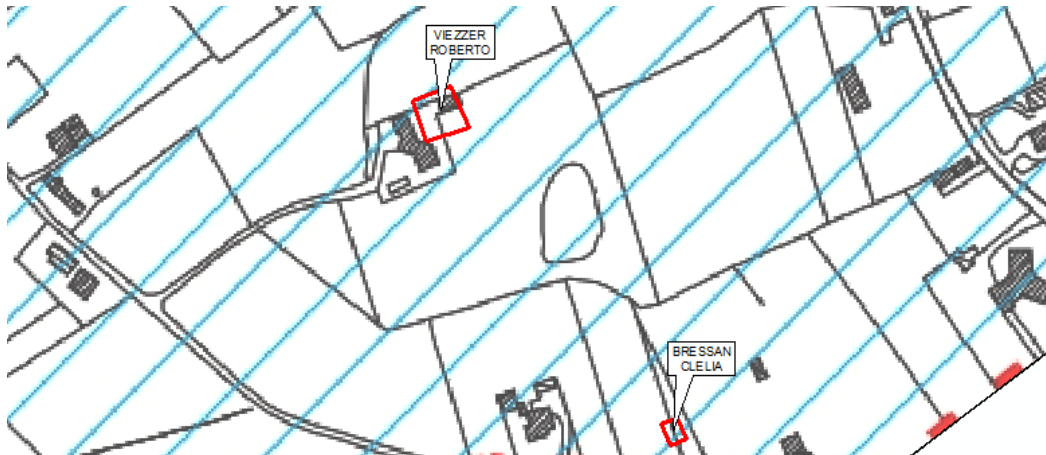


Estratto della Carta delle Invarianti del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

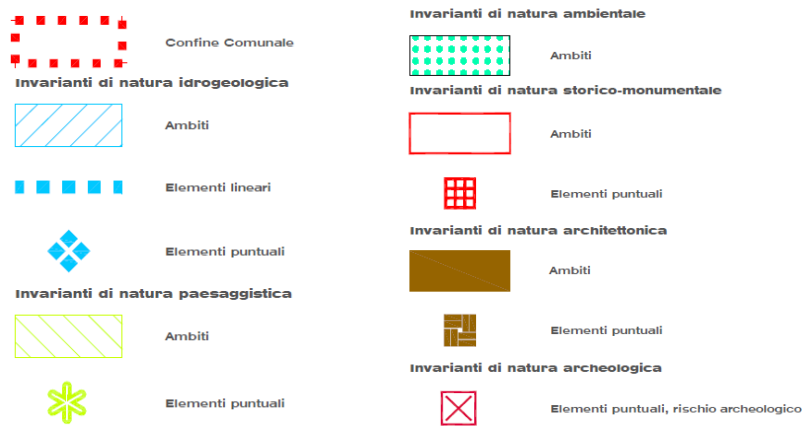


Estratto della Carta delle Invarianti del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza



1 Estratto della Carta delle Invarianti del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della legenda della Carta delle Invarianti del PAT

Dall'analisi della tavola 3 "Carta delle fragilità" si evince che sei degli ambiti oggetto di variante ricadono, per compatibilità geologica, in "Terreno mediocre". Un solo ambito oggetto di variante ricade a metà tra "Terreno mediocre" e "P1 - Aree di pericolosità idraulica moderata" i restanti ambiti ricadono interamente in "P1 - Aree di pericolosità idraulica moderata".



Estratto della Carta delle Fragilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza



Estratto della Carta delle Fragilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Carta delle Fragilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

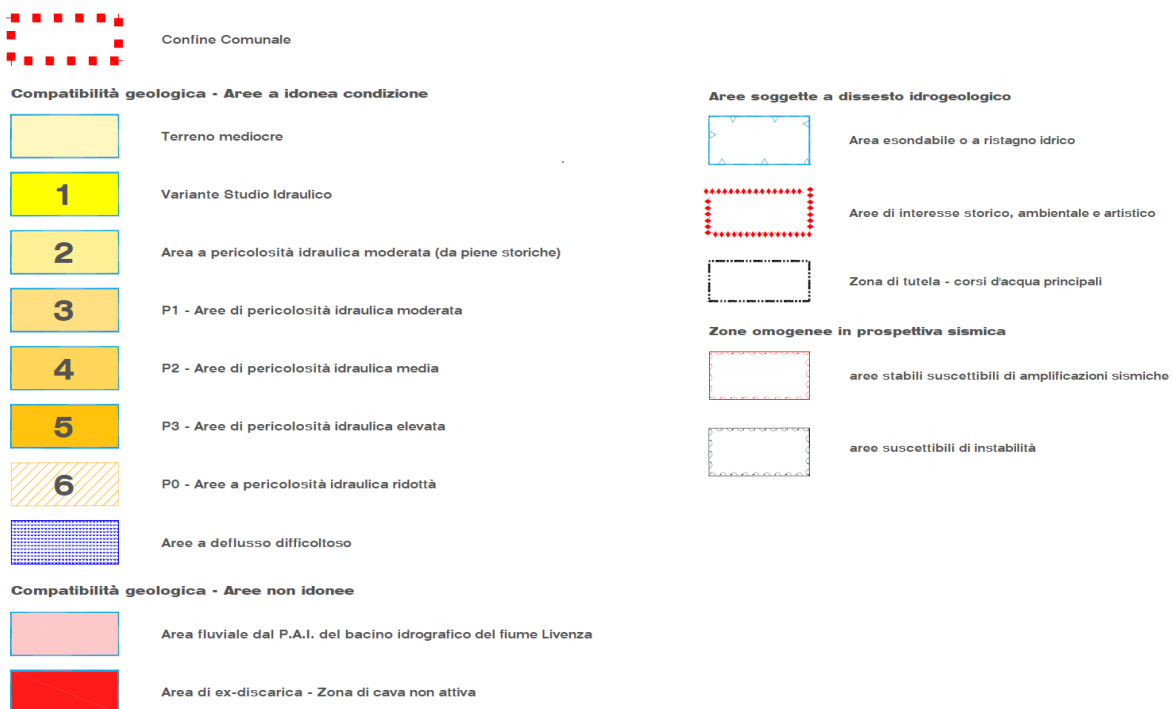


Estratto della Carta delle Fragilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza



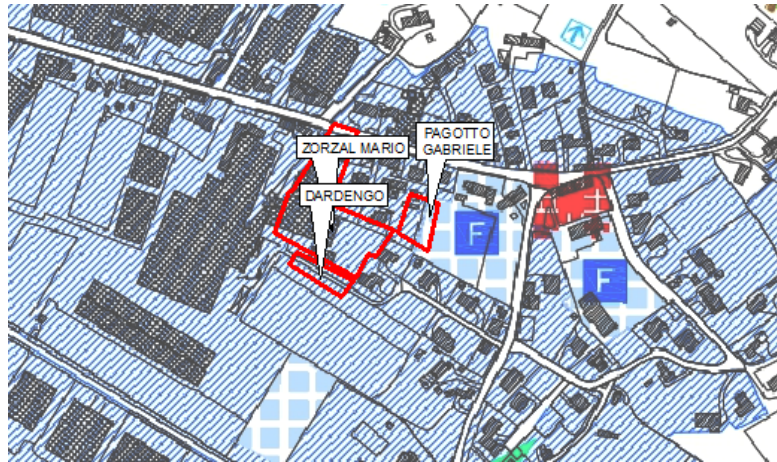
Estratto della Carta delle Fragilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



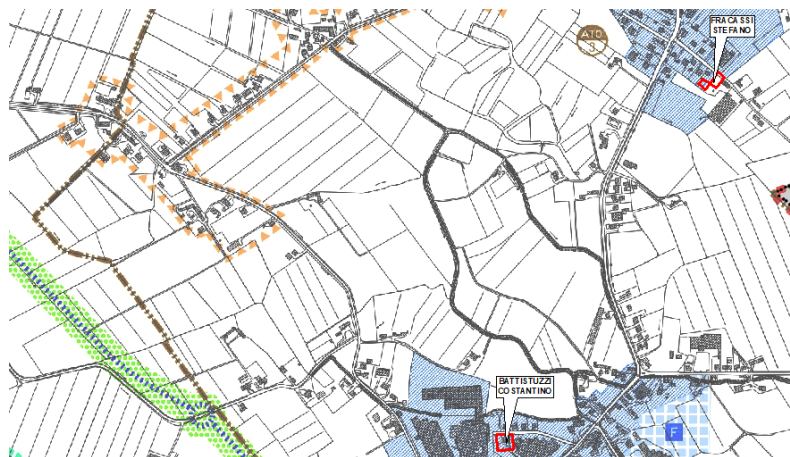
Estratto della legenda della Carta delle Fragilità del PAT

Dall'analisi della tavola 4 "Carta delle trasformabilità" emerge che gli ambiti oggetto di variante ricadono in "Aree di urbanizzazione consolidata" (art. 26 NTO), ad eccezione degli ambiti "Cappellotto Alberto" e parte dell'ambito "Fracassi Stefano" (da attuare in parte per compensazione) i quali ricadono in zona E-Agricola.

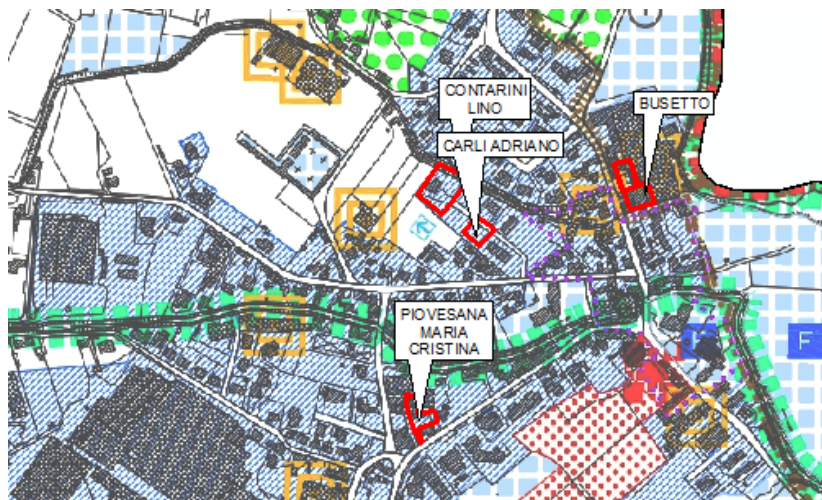
Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza



Estratto della Carta delle Trasformabilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Carta delle Trasformabilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Carta delle Trasformabilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza



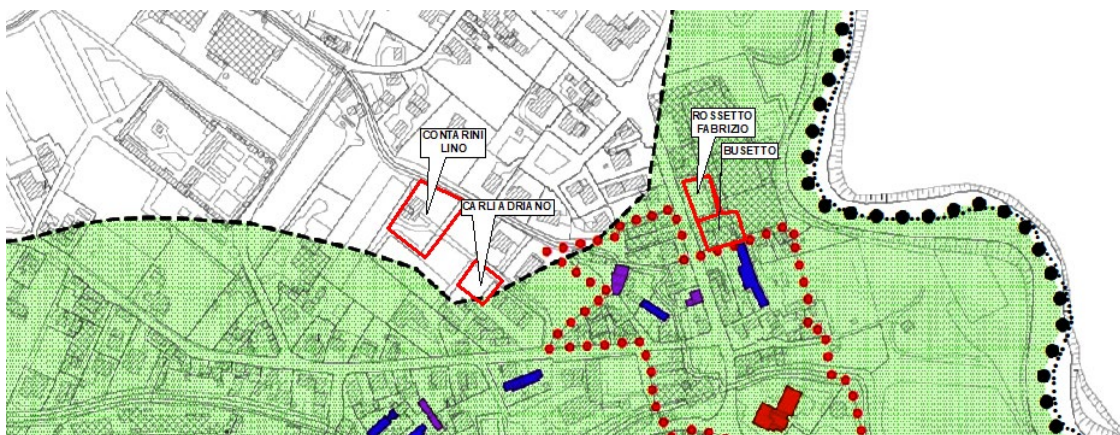
Estratto della Carta delle Trasformabilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Carta delle Trasformabilità del PAT, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

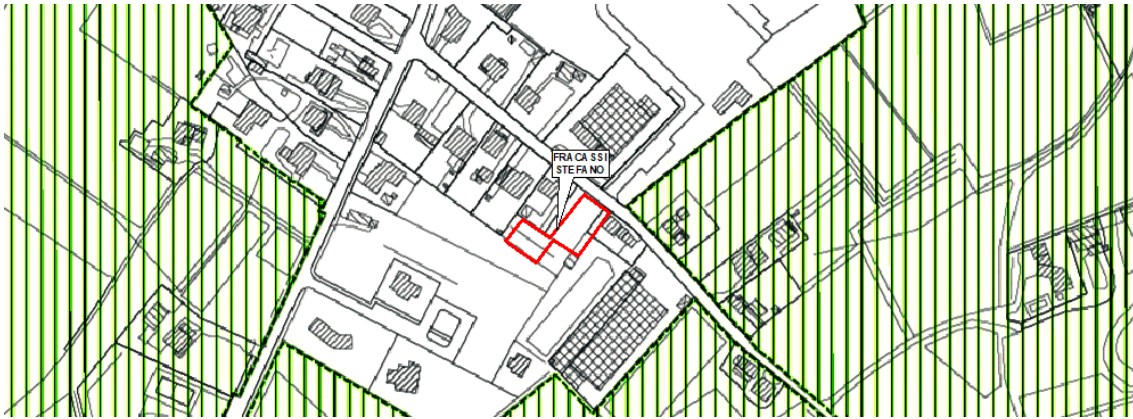
PI VAR. 3 – PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE 3

Dalla tav. 2 “Intero territorio comunale- Zone di tutela” non si evidenziano particolari indicazioni inerenti agli ambiti oggetto di variante, eccetto le istanze “Rossetto Fabrizio” e “Busetto” le quali ricadono all’interno del “Vincolo Paesaggistico – Corsi d’acqua”.

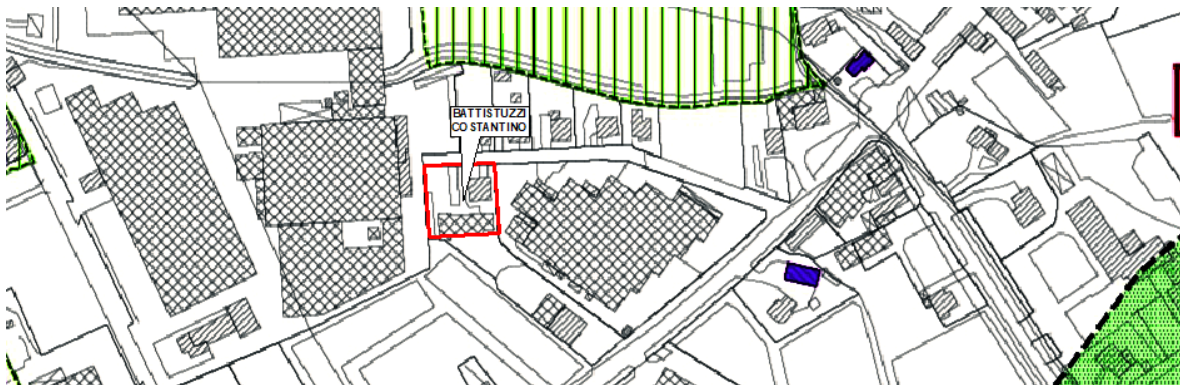


Estratto della Tav. 2 "Intero territorio comunale-Zone di tutela" del PI, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessit  di valutazione di incidenza



Estratto della Tav. 2 "Intero territorio comunale-Zone di tutela" del PI, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Tav. 2 "Intero territorio comunale-Zone di tutela" del PI, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Tav. 2 "Intero territorio comunale-Zone di tutela" del PI, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Tav. 2 "Intero territorio comunale-Zone di tutela" del PI, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante



Estratto della Tav. 2 "Intero territorio comunale-Zone di tutela" del PI, sovrapposizione con gli ambiti oggetto di variante

4 La natura delle azioni

Le trasformazioni territoriali esito della variante N. 4 al PI hanno diversa natura. Per semplificare la comprensione si sceglie di suddividerle rispetto ai potenziali effetti sui Siti Rete Natura 2000 che le stesse potrebbero produrre sia in fase di esercizio sia in fase di cantiere.

La tabella che segue evidenzia in **verde** le azioni che non producono effetti sui Siti Rete Natura 2000 in quanto trattasi di trasformazioni che non prevedono una fase di cantiere/esercizio oppure la loro trasformazione è legata ad un adeguamento cartografico legato allo stato di fatto, dunque già valutata in sede di prima definizione dello strumento pianificatorio che la legittima. In **rosso**, invece, si evidenziano le trasformazioni che potrebbero avere effetti potenziali (descritti successivamente) sui Siti.

AZIONE	NATURA DELL'AZIONE
Azione 1	Adeguamento della normativa a disposizioni sovraordinate
Azione 2	
Adeguamento cartografico	Correzione errori materiali
Adeguamento cartografico con modifica del grado di protezione degli edifici già deliberati	Adeguamento allo stato di fatto
Istanza 1 - Carli Adriano	Riclassificazione di zona da B residenziale ad E agricolo
Istanza 2 – Tomasella Denis/Rosada Annalisa	Riclassificazione di zona da zona agricola E a B residenziale
Istanza 3 - Fracassi Stefano	Cambio di destinazione d'uso da zona agricola a zona residenziale di porzione proprietà e cambio di destinazione d'uso da zona residenziale a zona agricola porzione proprietà

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

Istanza 4 - Zorzal Mario	Richiesta di ripermetrazione cartografica in conformità allo stato di fatto dei luoghi
Istanza 5 - Battistuzzi Costantino	Cambio di destinazione d'uso da zona residenziale a zona produttiva conformemente allo stato di fatto dei luoghi
Istanza 6 - Contarini Lino	Cambio di destinazione d'uso da zona residenziale a zona a verde privato
Istanza 7 - Rossetto Fabrizio	Cambio di destinazione d'uso da zona produttiva a zona residenziale
Istanza 8 - Busetto	Cambio di destinazione d'uso da zona produttiva a zona residenziale
Istanza 9 - Dardengo	Cambio di destinazione d'uso da zona produttiva a agricola
Istanza 10 - Pagotto Gabriele	Cambio di destinazione d'uso da zona residenziale a verde privato
Istanza 11 – Cappellotto Alberto	Riclassificazione di zona tramite accordo pubblico privato
Istanza 12 – Val Vittorio	Riperimetrazione zona sulla base dell'assetto proprietario e dell'effettivo stato dei luoghi
Istanza 13 – Viezzer Roberto	Individuazione fabbricato non più funzionale alla conduzione del fondo. L'azione non produce variante al PI
Istanza 14 – Bressan Clelia	Individuazione fabbricato non più funzionale alla conduzione del fondo. L'azione non produce variante al PI
Istanza 15 – Buffon Renzo	Modifica NTO
Istanza 16 – Piovesana Maria Cristina	Eliminazione della previsione di nuova edificazione, trattasi di tessuti già consolidati
Istanza 17- Zorzetto Mario	Riclassificazione di zona parziale rispetto all'area di proprietà

5 Possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000

Le trasformazioni evidenziate in rosso nel paragrafo precedente potrebbero generare interferenze sui Siti della Rete Natura 2000, l'obiettivo di questo scritto è quello di verificare con ragionevole certezza che ciò non avverrà.

Le tipologie di interferenza possibili rispetto a tali trasformazioni sono legate principalmente ad una eventuale fase di cantiere, si ritiene infatti che la fase di esercizio di una trasformazione residenziale contenuta (caso dell'istanza 2,3,7, e 8) non abbia carattere rilevante rispetto all'eventualità di incidenze negative sui Siti.

Anche la fase di esercizio dell'istanza 11 non viene presa in considerazione, in quanto trattasi di una attività commerciale con ridotta superficie di vendita insediabile (da realizzarsi tramite accorso pubblico privato) per cui si stima un inserimento nella rete della viabilità urbana (producendo dunque un potenziale inquinamento atmosferico)

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

di 1 o 2 mezzi pesanti in orari non di punta e di fruitori già inseriti nella rete viaria locale; non generando flussi di traffico aggiuntivi.

Vengono valutate dunque le possibili interferenze derivanti da una fase di cantiere, la tabella che segue identifica la tipologia di interferenza considerata.

Fattori di interferenza	
H02	Inquinamento delle acque sotterranee
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari

Tipologia delle interferenze possibili in caso di attuazione delle trasformazioni ammesse con la var.4 al PI (trasformazioni che potrebbero avere effetti potenziali sulle sui Siti)

La tabella che segue mette in relazione la tipologia di trasformazione (Istanza accolta), la potenziale interferenza e la distanza spaziale che esclude la significatività dell'impatto (solo per le interferenze per cui è quantificabile una distanza che esclude la significatività dell'impatto - inquinamento da rumore quantificato successivamente) o la mitigazione assunta che esclude la significatività dell'impatto.

TIPOLOGIA DI TRASFORMAZIONE	POSSIBILI INTERFERENZE	POTENZIALE INTERFERENZA	DISTANZA SPAZIALE CHE ESCLUDE LA SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO o MITIGAZIONE ASSUNTA
Azione 1 - Adeguamento della normativa a disposizioni sovraordinate	NO	-	-
Azione 2- Correzione errori materiali, Adeguamento cartografico e Adeguamento cartografico con modifica del grado di protezione degli edifici già deliberati	NO	-	-
Istanza 1 - Carli Adriano	NO	-	
Istanza 2 – Tomasella Denis/Rosada Annalisa	SI	H06.01.01	50 mt *
		H04	VEDI PUNTO A
		H02	VEDI PUNTO B
Istanza 3 - Fracassi Stefano	SI	H06.01.01	50 mt *

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

		H04	VEDI PUNTO A
		H02	VEDI PUNTO B
Istanza 4 - Zorzal Mario	NO	-	-
Istanza 5 - Battistuzzi Costantino	NO	-	-
Istanza 6 - Contarini Lino	NO	-	-
Istanza 7 - Rossetto Fabrizio (si considera un eventuale cantiere derivante dalla riconversione funzionale)	SI	H06.01.01	50 mt *
		H04	VEDI PUNTO A
		H02	VEDI PUNTO B
Istanza 8 – Busetto (si considera un eventuale cantiere derivante dalla riconversione funzionale)	SI	H06.01.01	50 mt *
		H04	VEDI PUNTO A
		H02	VEDI PUNTO B
Istanza 9 - Dardengo	NO	-	-
Istanza 10 - Pagotto Gabriele	NO	-	-
Istanza 11 – Cappellotto Alberto	SI	H06.01.01	50 mt *
		H04	VEDI PUNTO A
		H02	VEDI PUNTO B
Istanza 12 – Val Vittorio	NO	-	-
Istanza 13 – Viezzer Roberto	NO	-	-
Istanza 14 – Bressan Clelia	NO	-	--
Istanza 15 – Buffon Renzo	NO	-	
Istanza 16 – Piovesana Maria Cristina	NO	-	-
Istanza 17- Zorzetto Mario	NO	-	-

* La tabella seguente evidenzia che i valori medi di emissione per i cantieri sono stimabili calcolando l'utilizzo medio delle attrezzature nelle varie lavorazioni in circa 99,25 dB(A).

Attrezzatura / macchinario	Potenza sonora Lw dB (A)
Autocarro	103
Betoniera	88
Escavatore	105
Gru	101

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

Nella seguente tabella si riportano le attenuazioni sonore di sorgenti puntiformi riferite ai mezzi utilizzati nella fase di cantiere ed i corrispondenti valori di pressione sonora al recettore alle diverse distanze dalla sorgente - formula $Leq=Lw-10*\text{Log}_{10}(4\pi r^2)$.

Mezzi di cantiere	Potenza sonora Lw dB (A)		Distanza dalla sorgente (m)		
		50	100	150	250
			Pressione sonora al recettore dB (A)		
Autocarro	103	58,0	52,0	48,5	44,0
Betoniera	88	43,0	37,0	33,5	29,0
Escavatore	105	60,0	54,0	50,5	46,0
Gru	101	56,0	50,0	46,5	42,0

Poiché per recettori posti a distanza pari o superiore a 50 mt dalla sorgente rumorosa i valori di pressione sonora previsti risultano inferiori al valore soglia di 55 dB(A), tale lontananza viene considerata quale distanza di interferenza potenziale per il fattore perturbativo legato all'alterazione dell'equilibrio acustico in fase di cantiere e di dismissione. Per verificare dunque l'incidenza della sorgente rumorosa sui Siti Natura 2000 si assume che la stessa non sussiste oltre un raggio di 50 mt dalla sorgente.

PUNTO A:

Gli impatti in atmosfera si articolano in:

- impatti in fase di cantiere, sempre presenti e sostanzialmente riconducibili all'emissione di polveri e inquinanti dei motori dei mezzi di cantiere, dipendono fortemente dal quadro climatologico attorno al cantiere;
- impatti in fase di esercizio, sono specifici per ciascuna opera. A volte sono assenti o non rilevanti; nel caso della presente valutazione non sono considerati perché le trasformazioni valutate non hanno caratteristiche tali da generarli.

Gli impatti in fase di cantiere sono riconducibili all'emissione di polveri e NOx dai motori dei mezzi di cantiere e dei camion adibiti al trasporto dei materiali (in entrata e in uscita dal cantiere).

L'eventuale inquinamento prodotto dai gas di scarico dei mezzi meccanici è oviabile con la scelta di macchine idonee, correttamente mantenute e con un impiego adeguato di combustibili.

La delimitazione dell'area di cantiere, inoltre, ridurrebbe al minimo accettabile le eventuali interferenze producibili dal cantiere stesso.

In misura cautelativa, il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere si otterrebbe attraverso l'adozione di alcuni accorgimenti quali:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico;
- spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- transito a velocità molto contenute dei mezzi nelle aree non asfaltate;
- copertura dei carichi durante le fasi di trasporto;

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

- adeguato utilizzo delle macchine movimento terra limitando le altezze di caduta del materiale movimentato e ponendo attenzione nelle fasi di scarico dei camion a posizionare la pala in maniera adeguata rispetto al cassone.

A titolo informativo si specifica che la distanza espressa in metri dalle sorgenti (trasformazioni che potrebbero avere effetti potenziali) ai Siti Rete Natura 2000 in esame è maggiore a 1000 mt in tutti i casi e che la dimensione dei siti in esame è inferiore un ettaro.

			
<p>Istanza 2: Sup. di circa 900 mq</p>	<p>Istanza 3: Sup. stimata di trasformazione 320 mq</p>	<p>Istanza 8: Sup. di circa 970 mq</p>	<p>Istanza 11: Sup. totale di circa 7.750 mq</p>

Si assume che dal punto di vista delle emissioni in atmosfera, il rispetto dei valori limite di emissione, l'ausilio di misure di mitigazione e la condizione di temporaneità del cantiere esclude la significatività dell'impatto sui Siti rete natura 2000 in esame.

Rispetto ad un eventuale inquinamento luminoso in fase di cantiere si ritengono sufficienti misure precauzionali come quelle elencate di seguito:

- l'illuminazione di cantiere deve avere i fasci luminosi rivolti all'interno dell'area di lavoro o di passaggio temporaneo,
- possibilmente illuminare le aree di scavo solo durante le fasi di operatività macchine,
- Utilizzare mezzi meccanici dotati di apparati illuminanti in regola con le vigenti normative in ambito di inquinamento luminoso.

PUNTO B:

per quanto riguarda l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee in fase di cantiere, il principale impatto potenziale è riconducibile ad eventuali eventi incidentali (o a perdite dei mezzi d'opera), che potrebbero determinare lo sversamento sul suolo di oli o idrocarburi, che, a loro volta, potrebbero percolare nel sottosuolo e determinare la contaminazione delle acque sotterranee.

Per quanto attiene gli eventi incidentali, si osserva che può essere abbassata la probabilità che accadano attraverso:

- attenta verifica del corretto funzionamento dei mezzi d'opera;
- corretta gestione delle attività del cantiere.

Si specifica che l'attività di cantiere e gli impatti ipotizzati non sono durevoli nel tempo.

6 Le varianti normative

Con la Variante n. 4 al PI sono state introdotte modifiche normative derivanti da approvazione di leggi statali o regionali e variazioni di aggiustamento inerenti alcune espressioni sintattiche dell'apparato normativo della Var.3. Le modificazioni maggiormente rilevanti inerenti alle norme tecniche operative del PI Var.4 riguardano principalmente l'inserimento della norma inerente ai "Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione" ai sensi della LR 11/2004 e la regolamentazione inerente le "Strutture ricettive in ambienti naturali" ai sensi della LR 11/2013.

Ulteriori modifiche dell'apparato normativo riguardano alcune espressioni sintattiche del testo, si tratta di migliorie del lessico utilizzato, volte a migliorare la pratica e la gestione quotidiana del PI.

Si specifica che non sono state introdotte norme capaci di generare effetti sui Siti Rete Natura 2000.

7 Verifica del rapporto spaziale tra l'ambito di trasformazione e i Siti Rete Natura 2000

Per determinare se un piano o progetto possa avere incidenze significative occorre considerare un rapporto di causa ed effetto. Tra le altre variabili che incidono su una valutazione complessiva vi è sicuramente la questione temporale, ovvero il carattere temporaneo o permanente dell'eventuale incidenza generata e la sua significatività.

Dal paragrafo 5 del presente elaborato si evince che l'**incidenza della sorgente rumorosa** è nulla nel caso di specie in quanto gli ambiti di trasformazione sono esterni ai Siti Natura 2000 e comunque posti ad una distanza maggiore a 50 mt, distanza considerata al fine di verificare i potenziali effetti.

Per quanto attiene la verifica di **incidenza sulle acque sotterranee** si è esplicitato che un eventuale rapporto causa/effetto sui siti è dato da eventi accidentali per cui può essere abbassata la probabilità degli stessi di verificarsi attraverso misure di mitigazione quali:

- attenta verifica del corretto funzionamento dei mezzi d'opera;
- corretta gestione del cantiere;
- intervento repentino di mitigazione nel caso del verificarsi dell'incidente.








Per quanto attiene infine le incidenze esito di attività che potrebbero produrre **inquinamento atmosferico** si stabilisce che le misure di mitigazione quali:

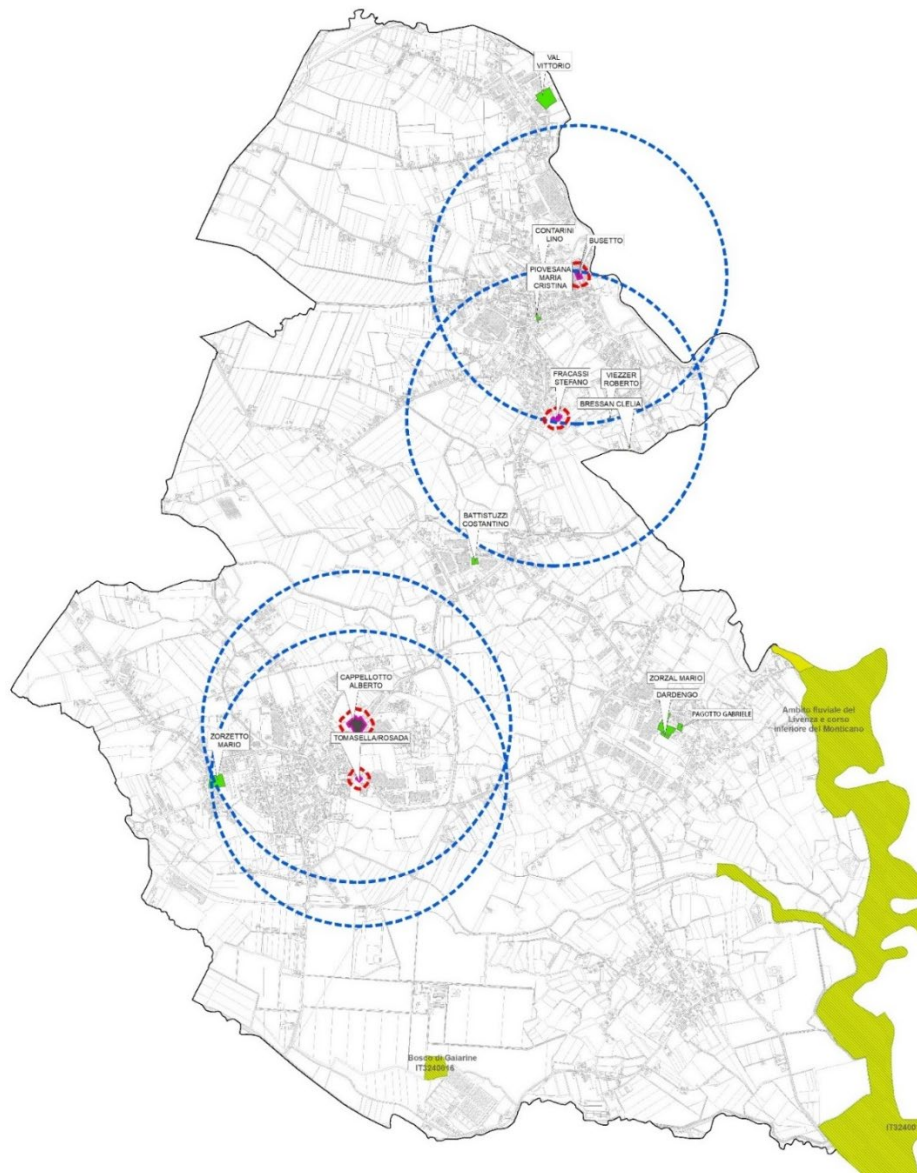
- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico;
- spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- transito a velocità molto contenute dei mezzi nelle aree non asfaltate;
- copertura dei carichi durante le fasi di trasporto;
- adeguato utilizzo delle macchine movimento terra limitando le altezze di caduta del materiale movimentato e ponendo attenzione nelle fasi di scarico dei camion a posizionare la pala in maniera adeguata rispetto al cassone;

Relazione tecnica per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

unitamente alla considerazione secondo cui il rispetto delle soglie assolute di emissione esclude la significatività dell'impatto sui Siti rete natura 2000, fa sì che l'impatto sia considerato nullo o non rilevante.

Al fine di verificare le potenziali interferenze sulla Rete Natura 2000 derivanti dalle trasformazioni è stata svolta una indagine con il fine di valutare il rapporto dell'area oggetto di trasformazione rispetto ai Siti Rete Natura 2000, la mappa che segue consente di comprendere i rapporti spaziali tra gli ambiti considerati.

-  Z.P.S. "Ambito fluviale del Livenza"
-  S.I.C./Z.P.S. "Bosco di Gaiarine"
-  Istanza accolta- Var.4 PI
-  Istanza accolta var. 4 al PI -trasformazioni che potrebbero avere effetti potenziali
-  Buffer zone 50 mt
-  buffer zone 1000 mt (utile alla comprensione del rapporto spaziale tra gli ambiti osservati)
-  Confini Comunali



Mapa strutturale, rapporto spaziale tra gli ambiti considerati

8 Conclusione

In ragione dei presupposti evidenziati e del rapporto tra gli ambiti oggetto di trasformazione e i Siti Natura 2000, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 esito delle trasformazioni previste dalla variante al PI.